

di franchi un risultato che, usando in guerra armi proprie, le sarebbe costato venti volte tanto. Oh! la somma non sembri esagerata! Sappia il lettore che dal marzo 1861 al dicembre 1864, gli Stati Uniti spesero per l'armata 280,647,261 milioni di dollari, pari a 1400 milioni di nostra valuta in lire!

Sullo scorcio del 1862 la flotta federale rassegnava 427 legni; dei quali 72 nel Mississippi ed affluenti. L'ultimo giorno di quell'anno il famoso *Monitor* colò a picco presso la corvetta che lo scortava all'altezza del Capo Hatteras. Intanto il blocco era ormai catena di ferro, di cui *quattro* grandi squadre, *due* nell'Atlantico e *due* nel golfo del Messico, rispettivamente comandate dagli amiragli Lee, Dahlgren, Bailey e Farragut erano le maglie. Divisioni minori sorvegliavano in tutti i mari gli incrociatori confederati, ma, bisogna dirlo, con poco costruito. Lettore, guarda la carta, ricorda il clima dei luoghi, il crudo inverno, la torrida estate; ed immagina quanta abnegazione si chiedesse a sostenere le costanti fatiche che un blocco in tempo di guerra comporta. Parlano chiaro ed alto in prò dell'azienda dello Stato e della carità dei privati cittadini il benessere degli equipaggi, l'esclusione dello scorbuto dall'armata, il servizio perfetto di vettovagliamento e di vestiario. Nel periodo culminante della guerra civile i marinari arruolati salirono a 51,500, a 16,800 gli operai a terra dipendenti dal dipartimento della Marina. Mercè le cure del Ministero e della *Commissione cristiana sanitaria*, una linea regolare di vapori pose in comunicazione i porti del Settentrione e le squadre di blocco. Carne fresca, verdura, ghiaccio, conserve, cordiali, frutta, giornali, libri, servizio di posta alleviavano le durezze delle crociere. Una corrente non interrotta di mutua devozione legò i marinari della flotta al popolo del quale erano gli armati campioni.

Orazio Bridge, direttore del servizio di approvvigionamento e di vestiario in Washington merita che il suo nome sia rammentato al pari dei nomi degli amiragli. Key West, Port Royal, Beaufort, Nuova Orleans, Newbern furono i luoghi di deposito che la Marina fondò in terra nemica. Ognuna delle navi di blocco fu guernita di una camera di